

Prot. A/2 n. 1495

Firenze, lì 17 marzo 2015

IL DIRETTORE

VISTO l'Art. 10 del DM 249/10;

VISTO l'Art. 9 comma 1 lettera a del DM 249/10;

VISTO la Tabella 11 allegata al DM 249/10;

VISTO all'Allegato A del DM 487/14;

VISTA la Delibera del Consiglio Accademico (Delibera n.12, CA n.3 del 10/03/15);

VISTA la Delibera n°15 del Consiglio di Amministrazione del 16/03/15;

CONSIDERATO il parere del Consiglio di Corso di Tirocinio

DECRETA

è emanato l'allegato regolamento del Tirocinio Formativo Attivo Ordinario A077

Il Direttore

M° Flora Gagliardi



Regolamento del Tfa ordinario (classe di concorso A77)

Indice

1. Obiettivi formativi e attività
2. Attribuzione crediti
3. Consiglio di Corso di Tirocinio
4. Svolgimento dei corsi e obblighi di frequenza
5. Contenuti degli insegnamenti e dei laboratori
6. Modalità di valutazione
7. Attività di tirocinio
8. Esame finale

1. Obiettivi formativi e attività

Il Tirocinio Formativo Attivo (TFA), di cui all'Art. 10 del DM 249/10, è un corso di preparazione all'insegnamento riservato ai soggetti che abbiano conseguito il titolo previsto all'Art. 9 comma 1 lettera a del DM 249/10. Esso attribuisce, previo superamento di un esame finale, il titolo di abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A77.

Il corso di tirocinio formativo attivo comprende quattro gruppi di attività, per un totale di 60 crediti formativi:

- a) insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;
- b) insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- c) un tirocinio, una parte del quale dedicata al settore della disabilità, che prevede sia una fase indiretta di preparazione, riflessione e discussione delle attività e una diretta di osservazione e di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- d) laboratori pedagogico-didattici dei quali almeno uno dedicato al settore della disabilità, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche educative e delle esperienze di tirocinio.

Il Piano di studi del corso, elaborato in base alla Tabella 11 allegata al DM 249/10 e all'Allegato A del DM 487/14, è pubblicato nel sito del Conservatorio.

Coloro che conseguono l'abilitazione a seguito dei percorsi di tirocinio formativo attivo devono:

- a) aver acquisito solide conoscenze delle discipline oggetto di insegnamento e possedere la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
- b) essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavoro di gruppo,

nuove tecnologie);

c) avere acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;

d) aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;

e) aver acquisito piena padronanza dell'applicazione alla didattica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

2. Attribuzione crediti

Il DM 487/14 prevede che, per i docenti in possesso di almeno 360 giorni di servizio nella classe di concorso, sia dimezzato l'impegno relativo al tirocinio. I corsisti in possesso di titolo di specializzazione sul sostegno sono esonerati dai relativi insegnamenti e ore di tirocinio, in quanto sono da considerarsi già assolti. Ulteriori riconoscimenti di crediti sono disposti dai consigli di corso di tirocinio, a richiesta dell'interessato e a seguito di valutazione della corrispondenza tra i contenuti specifici del corso e i crediti già assolti, limitatamente agli insegnamenti. (art. 4 commi 5-6 D.M. 487/2014).

3. Consiglio di corso di tirocinio

Il Consiglio di corso di tirocinio è composto dai tutor coordinatori, dai docenti che ricoprono incarichi didattici nei corsi di TFA, da due dirigenti scolastici o coordinatori didattici, designati dall'ufficio scolastico regionale tra i dirigenti scolastici o i coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche che ospitano i tirocinanti, e da un rappresentante dei tirocinanti per ciascun corso di TFA.

Il presidente del consiglio di corso di tirocinio è eletto tra i docenti delle istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale. Tale carica dura tre anni e non è rinnovabile. Il Consiglio di corso di tirocinio cura l'integrazione tra le attività, organizza i laboratori didattici disciplinari e i laboratori pedagogico-didattici e stabilisce le modalità di collaborazione tra i tutor dei tirocinanti, i tutor coordinatori e i docenti universitari o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

4. Svolgimento dei corsi e obblighi di frequenza

I corsi si svolgono secondo il calendario fissato dal Conservatorio e pubblicato nel sito.

La frequenza alle attività del tirocinio formativo attivo è obbligatoria. L'accesso all'esame di abilitazione è subordinato alla verifica della presenza ad almeno il 70% delle attività di cui ai gruppi A e B e ad almeno l'80% delle attività di cui al gruppo C (DM 249/2010 art. 10 comma 7).

5. Contenuti degli insegnamenti e dei laboratori

Il contenuto degli insegnamenti è da calibrare rispetto alle caratteristiche del percorso e alle sue peculiarità e finalità e non può prevedere la reiterazione di contenuti già acquisiti dai corsisti nel percorso di studi precedente. Con particolare riferimento alle didattiche disciplinari, si tratta di integrare l'attività di aula con le attività di laboratorio e di tirocinio e di predisporre programmi coerenti. Le attività di laboratorio sono realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, apprendimento

metacognitivo, attraverso lavori di gruppo, simulazioni, approfondimenti, esperienze applicative in situazioni reali o simulate.

6. Modalità di valutazione

Per ciascuno degli insegnamenti del gruppo A sono valutate specificamente, attraverso una prova scritta e una prova orale, le competenze relative alle metodologie didattiche, ai bisogni educativi speciali, alla storia e al diritto delle istituzioni scolastiche. Per ciascuno degli insegnamenti del gruppo B sono valutate specificamente, attraverso una o più prove scritte e una prova orale, le competenze didattico-disciplinari dei corsisti, relative agli insegnamenti propri della classe di concorso. I programmi delle prove sono pubblicati sul sito internet prima dell'inizio delle relative lezioni. Per ciascuna delle prove indicate sono previsti due appelli e la prova può essere ripetuta una sola volta. Le prove sono superate dai corsisti che abbiano riportato una valutazione di almeno 18/30 in ciascuna delle prove. Il mancato superamento di una prova comporta l'esclusione dal percorso. L'ultima prova deve essere sostenuta almeno 20 giorni prima della data prevista per l'esame finale.

La valutazione di ciascun laboratorio, espressa in trentesimi, è di competenza del docente che lo conduce. L'attività di tirocinio è valutata dal docente tutor ai sensi del DM 249/2010 e del Regolamento di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione del lavoro svolto, in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore il tutor coordinatore. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio. La valutazione dell'attività di tirocinio, effettuata dal Tutor coordinatore di concerto con il Tutor accogliente, confluisce nella valutazione finale, secondo quanto previsto dal punto 10 del presente Regolamento.

La relazione finale di tirocinio deve essere consegnata in Segreteria almeno 15 giorni prima della data prevista per l'esame finale.

7. Attività di tirocinio

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio Il Conservatorio stipula apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche e si avvale di personale docente e dirigente in servizio nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione. Ai predetti docenti sono affidati compiti tutoriali, in qualità di tutor coordinatori e tutor dei tirocinanti. Ai tutor coordinatori è affidato il compito di orientare e gestire i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti; provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei



materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio; supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto; seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe. I tutor dei tirocinanti hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

Le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio sono stabilite dal Regolamento di tirocinio, approvato dal Consiglio di corso di Tirocinio e pubblicato nel sito del Conservatorio.

8. Esame finale

Al termine del corso di TFA si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che ne costituisce parte integrante.

e che consiste:

- a) nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- b) nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione e comunicato al candidato tre giorni prima dell'esame;
- c) nella discussione della relazione finale di tirocinio.

La commissione d'esame, nominata dalla competente autorità accademica, è composta da 3 docenti delle predette istituzioni che hanno svolto attività nel corso del tirocinio, da 2 tutor o tutor coordinatori, da un rappresentante designato dall'ufficio scolastico regionale ed è presieduta da un docente delle istituzioni medesime designato dall'istituzione di riferimento.

La commissione assegna fino a un massimo di 30 punti all'attività svolta durante il tirocinio; fino a un massimo di 30 punti alla prova del punto b); fino a un massimo di 10 punti alla relazione finale di tirocinio. L'esame di tirocinio è superato se il candidato consegue una votazione maggiore o uguale a 50/70.

La commissione aggiunge al punteggio conseguito il punteggio risultante dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto del diploma accademico di secondo livello a indirizzo didattico e degli esami di profitto sostenuti nel corso dell'anno di tirocinio, fino a un massimo di 30 punti. Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è il voto di abilitazione all'insegnamento.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa vigente e, in quanto compatibile, al Regolamento didattico del Conservatorio di Firenze.